

LO CHEF CONSIGLIA

## Andrea Camilleri

Risponde Saverio Lodato

# Non solo Prodi Il popolo delle primarie trovi soluzioni

**C**amilleri, se fosse sufficiente il «torna a casa Lassie» per riconquistare milioni di elettori, ed evitare di apparire un partito acchiappafarfalla, il Pd l'avrebbe già fatto. Prodi pensa a un partito di 20 «uomini forti», altrettanti segretari regionali eletti con le primarie, con un'ossatura nazionale e «federale». Alfredo Reichlin, su questo giornale, ha scritto: «Che deve succedere perché la sinistra invece di partire da questo insopportabile parlare di sé e dei suoi organigrammi si decida a tentare una nuova analisi della realtà?». Non sono domandine. Lei non è iscritto al Pd, ma fu iscritto al Pci, trisavolo di questo Pd. E si fa un gran parlare del Pd del futuro. C'è chi pensa a un «papa straniero». Camilleri, il suo era il «partito degli operai e dei braccianti». Ma oggi?

Prima che al Papa, penserei ai parrochiani. Ma questo punto ci assale lo smarrimento. Che fare? A esempio: meno comparsate tv e più rapporti con la gente. Le nuove analisi richiedono un'immensa capacità di ascolto, visti i tumultuosi cambiamenti in Italia: e i dirigenti Pd in tv riescono a farsi vedere, ma non a sentire quello che pensano gli spettatori. A esempio: riaprire le sezioni sul tanto mitizzato «territorio». Perché i parrochiani, senza la parrocchia, non si sono mai visti. O no?

Caro Lodato, non mi piace dare consigli non richiesti che in genere sono male accetti. Oltretutto, come lei ricorda, non ho la tessera del Pd e quindi non ho nemmeno voce in capitolo. Mi limiterò a dire come vedo al momento la situazione di questo partito. I ballottaggi di domenica

scorsa hanno dimostrato che il Pd continua a perdere voti, è un'emorragia che va arrestata pena la morte per dissanguamento. Attualmente il Pd è come una balena spiaggiata, attorno ad essa si agitano soccorritori improvvisati nella speranza di mantenerla in vita intanto che si trovi un modo per rimandarla a nuotare in mare aperto. Senonché succede che i soccorritori hanno idee diverse e confuse su come farla sopravvivere e perdono tempo tra loro discutendo e litigando, mentre l'animale sempre più s'avvicina al punto di non ritorno. I soccorritori si rendono conto che hanno a disposizione ore e minuti e non mesi o anni? Si rendono conto della gravità dello stato dell'animale morente? Si rendono conto che hanno già lasciato morire diverse balene sulla stessa spiaggia? Se non se ne rendono conto, vanno immediatamente allontanati perché creano solo confusione. Ma se se ne rendono conto però non sanno che fare, non hanno un progetto, un'idea risolutiva, vanno allontanati lo stesso perché sono inutili. Fuor di metafora: il popolo delle primarie, è contento di come stanno andando le cose? Se lo è, aiuti i suoi eletti con una mobilitazione quotidiana, instancabile, totale, per la riconquista del territorio. Che è la prima cosa da fare. Se non lo è, si mobiliti adesso per un cambio immediato della guardia. Occorrono strategie nuove, coraggiose, veramente «rivoluzionarie», che rimettano il Pd in assetto di combattimento. Quella di Prodi è una, che ne vengano altre. La situazione, è bene ripeterlo, è assai grave. Se nel 2013 si realizzerà il sogno di Calderoli (Berlusconi al Quirinale e un leghista premier), la colpa del declassamento dell'Italia a paesuccio sudamericano in balia di un capataz e dei suoi accoliti, sarà stata anche e soprattutto dell'opposizione che non ha saputo, per ignavia, miopia, incapacità, o quello che volete, evitare questo obbrobrio terminale. ♦

## DAlema: «Non dividiamoci anche sulle Fondazioni»

Massimo D'Alema invita il Pd a non dividersi anche sul piano delle Fondazioni e anzi esorta a creare grazie ad esse «comuni sedi di riflessione». La cosa, tra i membri della Direzione, non passa inosservata. Anche perché D'Alema si dice «disponibile, come presidente di Italianieuropei, a fare passi importanti per mettere a disposizione luoghi di confronto comuni». «È una bella notizia», esclama Rosy Bindi. E qualcuno ci vede addirittura la disponibilità a sciogliere Italianieuropei. Ma tra la minoranza di Area democratica c'è anche chi ha il sospetto che si tratti di una mossa per arginare Walter Veltroni, che sta per varare la fonda-

## L'ex premier

Se ci separiamo su questo terreno è ancora più grave

zione Democratica (probabilmente l'inaugurazione sarà dopo il convegno di cortona di inizio maggio).

D'Alema ha preso spunto dall'invito fatto da Pier Luigi Bersani nella relazione iniziale di coinvolgere le diverse fondazioni del partito nell'elaborazione del cosiddetto «progetto per l'Italia», con Gianni Cuperlo a coordinare il lavoro. Per offrire «un profilo più unitario e più coeso di questo partito al Paese», ha detto il presidente di Italianieuropei, tutti dovrebbero compiere dei passi che vadano verso l'unità dei centri studi: «Se ci separiamo lì è ancora più grave». ♦

**CAMPAGNA ABBONAMENTI: [www.unita.it/abbonati](http://www.unita.it/abbonati) Tel. 02.66.505.065**

ONLINE

**0,28€** al giorno**100€** l'annoAbbonamento  
su iPhone gratis\*.

POSTALE

**0,56€** al giorno**200€** l'annoAbbonamento  
online e su iPhone gratis\*.

IN EDICOLA

**0,82€** al giorno**296€** l'annoAbbonamento  
online e su iPhone gratis\*.

\*Se ti abboni per un anno.

MODALITÀ DI PAGAMENTO: Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma. Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (Importante: inserire nella causale se si tratta di abbonamento per posta o internet). Carta di credito seguendo le indicazioni sul nostro sito [www.unita.it](http://www.unita.it). Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa. Per informazioni sugli abbonamenti: Servizio clienti Via Carolina Romani, 56 - 20091 Bresso (MI), tel. 02.66.505.065 - fax 02.66.505.712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14 - abbonamenti@unita.it.

**l'Unità**